



NON SOLO RICORSI

Cancellieri Esperti

A volte il destino è legato ad un nome che diventa insieme forma e sostanza e a volte quel nome viene distorto per cercare di cambiarne il destino.

La storia non ha insegnato nulla all'Amministrazione visto che ripropone, nuovamente, la stessa incongruente collocazione dei cancellieri (questa volta "esperti" e di nuova nomina) in un profilo il cui titolo d'ingresso dall'esterno è il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ma nel bando del concorso ha richiesto tra i titoli preferenziali:

- l'aver svolto le funzioni di magistrato onorario, per almeno un anno, senza essere incorso in sanzioni disciplinari;
- essere stato iscritto all'albo professionale degli avvocati, per almeno due anni consecutivi, senza essere incorso in sanzioni disciplinari;
- avere svolto, per almeno cinque anni scolastici interi (ivi compresi i periodi di docenza svolti in attività di supplenza annuale), attività di docente di materie giuridiche nella classe di concorso A-46 Scienze giuridico-economiche (ex 19/A) presso scuole secondarie di II grado;
- avere prestato servizio nelle forze di polizia ad ordinamento civile o militare, nel ruolo degli ispettori, o nei ruoli superiori, per almeno cinque anni.

Requisiti certamente sovradimensionati e sovrabbondanti per una figura per la quale non è previsto il requisito della laurea, insomma si introita personale altamente qualificato, lo si appiattisce in una figura per la quale basterebbe il diploma, si utilizza a piacimento in mansioni della figura del profilo superiore e, udite udite ... ne propone l'unificazione con il profilo di assistente perché, in fondo, "svolgono le stesse mansioni". Ora, a prescindere dalla bontà, professionalità e competenza (fuori di discussione e sempre declamata in ogni occasione) dei colleghi assistenti, la domanda sorge spontanea: è etico e morale unificare un profilo professionale dopo aver fatto un concorso chiedendo fior di requisiti?

Non mi si dica che il nuovo CCNL è stato sottoscritto solo successivamente al bando perché risponderai che già dal 2007 il CCNL ha previsto omogeneità delle funzioni in ciascuna area e, quanto meno, la malsana situazione sarebbe da portare ad esaurimento invece di assumere nuovo personale, aggravandola. Siamo dell'idea che **va gratificato tutto il personale** e trovare una soluzione soddisfacente, creando la IV area e collocando tutti verso l'alto, dagli ausiliari a salire.



Flash 25

componente CNEL  **25/10/2023**



L'Amministrazione aveva anche cercato di confondere le acque cambiando il nome dei nuovi assunti tentando di scongiurare ulteriori pretese, ma non ne ha modificato la sostanza: definire "cancellieri esperti" i nuovi assunti, come se ce ne fossero altri per niente o meno esperti oltre che ridicolo è offensivo per tutti gli altri lavoratori della giustizia che hanno sempre fatto di più e oltre ciò che recita la declaratoria del profilo.

Anche per i "cancellieri esperti" Confintesa FP ha già dichiarato di appoggiare la soluzione del passaggio in area terza purché sia inserita in un progetto organico di ridefinizione dei profili e delle aree, che vada dalla costituzione della IV area delle Elevate Professionalità al passaggio integrale degli ausiliari nella II area.

Per questo riteniamo doveroso e necessario riaprire i termini per le adesioni per un tentativo di conciliazione e, in caso di esito negativo e nel caso in cui non si ottenesse il risultato desiderato in sede contrattuale con il Contratto Integrativo, ti daremo tutte le informazioni per azioni legali.

Se hai già aderito al tentativo di conciliazione del 2023 **NON occorre fare altro** perché depositandoli tutti abbiamo interrotto (gratuitamente) la prescrizione; nei prossimi mesi valuteremo le evoluzioni e decideremo il da farsi, oggi riteniamo ogni ricorso inutile, dannoso e pure rischioso.

Se vuoi aderire alla nostra iniziativa (anche senza iscrizione alla Federazione ma se ti iscrivi lo gradiamo perché rafforzi le nostre idee e posizioni